14-NOV-2026
da pag. 25 / foglio 1

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14258 Diffusione: 13103 Lettori: 73000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Nuove partite Iva +4,7%, metà scelgono il forfettario

Nel 3° trimestre del 2026 sono state aperte 97.519 nuove partite Iva, il 4,7% in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Più della metà, 49.275, ha scelto il regime forfettario: è il 51% del totale, con una crescita del 6,3% rispetto a un anno prima. I dati sono dell'Osservatorio sulle partite Iva del dipartimento delle Finanze del Mef.

Le aperture delle persone fisiche crescono del 5,6% e quelle delle società di capitali dello 0,4%, mentre le società di persone calano del 5,2%. Quasi raddoppiano le aperture dei soggetti non residenti, con un aumento del 92,6%. Gli aumenti maggiori si registrano nella provincia autonoma di Trento (+30,6%), in Valle d'Aosta (+24,8%) e in Campania (+12,3%). Sono solo 4 le regioni in calo: il Molise (-15,1%) e la Sicilia (-6,5%), con flessioni più contenute in Toscana (-3,2%) e in Calabria (-1,9%).

Per settore, il maggior numero di aperture riguarda le attività professionali, con il 15,8% del totale, seguite dal commercio (14,1%), dalla sanità e assistenza sociale (11,5%) e dalle costruzioni (9,2%). I primi 10 settori valgono oltre l'82% delle nuove partite Iva. Tra questi, le variazioni più forti rispetto al terzo trimestre del 2025 riguardano l'agricoltura (+31,1%), la sanità e assistenza sociale (+15,1%) e l'istruzione (+9%), mentre alloggio e ristorazione scendono del 19%.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1763 - T.1746


Exit tax, la più dura d'Europa